

## SCI-ABILE

### Relazione conclusiva dei lavori

di Paola Bonifazi

Il 2009 è iniziato con grandi progetti e grandi iniziative dedicate ai giovani sordi promosse dalla **Federazione Sport Sordi Italia**: dal 1 all' 8 marzo infatti, Le Polle, stazione sciistica del più vasto comprensorio del monte Cimone, ha visto realizzato uno dei progetti più innovativi e socialmente d'avanguardia rivolto a bambini e ragazzi sordi, lo **SCI-ABILE**.

Questo progetto, realizzato grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, ha visto coinvolti una trentina tra bambini e ragazzi sordi dai 3 ai 15 anni, che spesso nei normali corsi di sci e snowboard si trovano in difficoltà poiché la lingua che usano prevalentemente è la LIS, Lingua dei Segni Italiana.

All'interno del progetto sono state inserite infatti due figure chiave per il corretto svolgimento della manifestazione: due **interpreti professionali di LIS**, (Paola Bonifazi – interprete della FSSI, interprete della delegazione italiana alle VII Winter Deaflympic Games di Salt Lake City 2007, e Paola Palombi, interprete in varie manifestazioni sportive) che grazie anche alla loro esperienza in campo sportivo hanno potuto seguire i bambini ma soprattutto “interpretare” i maestri nello svolgimento delle lezioni.

Il lavoro è stato duro, a tratti difficile, ma sempre coinvolgente ed emozionante: ragazzi alle prime armi hanno potuto fare domande opportunamente tradotte in italiano dall'interprete ed ottenere delle risposte nella loro lingua madre, strategia che si è rivelata essenziale ai fini di un apprendimento rapido, diretto e proficuo.

L'organizzazione al di fuori delle piste da sci è stata coordinata da Paola Palombi, opportunamente coadiuvata dalla collega, e dall'instancabile Pierluigi Contri: momenti di shopping, relax in idromassaggio, tornei di pingpong e calcio balilla, ma anche momenti di studio per i più grandi.

L'attenta organizzazione di Giulio Campani, ha concluso la settimana con uno spettacolo di magia tradotto in LIS presso il teatro comunale di Riolunato: la ciliegina sulla torta per tutti quei bambini che per la prima volta hanno potuto capire e interagire direttamente con il mago, sentendosi davvero protagonisti.

La società chiama la disabilità “**diversa abilità**”, ma continua a discriminarla a partire dalle piccole cose. E chi ne soffre maggiormente, sono proprio i bambini: un ambiente sereno, gioioso e **senza barriere comunicative** come questo può farli crescere più serenamente, fargli nascere una passione, e perché no, farli diventare i campioni di domani.